



### Ziu Bertu- 36° edizione trofeo 2015- 22 febbraio 2015

Una giornata uggiosa ha fatto da cornice alla 36° edizione del trofeo “ Ziu Bertu “ gara di caccia pratica su fagiani della sezione cacciatori Lissone; sfidando il maltempo, poco meno di quaranta soci , si sono presentati sul campo di gara sito nella azienda turistica venatoria di Tormo ( Lodi ). Difficile la condizione metereologica per una buona olfattazione ed improbo il lavoro dei cani che comunque hanno assolto il loro compito al meglio, quasi tutti. Instancabile fino dal mattino presto il lavoro dei posatori e dei responsabili del campo il presidente Claudio Casagrande coadiuvato dal vicepresidente Roberto Oldani.

Autorevole ma non autoritaria, come solito, la direzione del giudice di gara Paolo Cabiati la cui forte personalità metteva soggezione ai neofiti che però stemperavano la tensione grazie agli incoraggiamenti dei colleghi più esperti.

Turni prova di 10 minuti in cui incrociare i 2 fagiani posti su un campo di mais tagliato il compito assegnato agli ausiliari , cercando di rientrare negli standard di razza come metodo di lavoro, lavoro disturbato da scrosci di pioggia intermittenti a folate di vento freddo hanno portato la gara alla conclusione alle ore 14. La manifestazione poi si è spostata presso la sede della sezione cacciatori di Lissone dove encomiabili soci hanno preparato il pranzo sociale per tutti gli iscritti.

Finalmente poi inizia la cerimonia di premiazione, con una prefazione del presidente Claudio Casagrande per un doveroso ringraziamento ai suoi collaboratori per la piena riuscita dell'evento rimarcando con orgoglio di quanto negli anni la sezione, grazie all'impegno di molti soci, si sia ritagliato una notorietà ed ammirazione da parte del mondo venatorio per le manifestazioni organizzate.

La parola passa poi al giudice di gara Paolo Cabiati che relaziona brevemente sulla mattinata trascorsa visionando gli ausiliari dei soci presenti.



Sottolineando le difficoltà oggettive per le cattive condizioni ambientali in cui si è svolto l'evento ma ritenendosi soddisfatto di come molti cani abbiano superato ulteriormente anche questo handicap.



Vengono premiati i 5 migliori risultati, partendo dal **quinto posto** viene chiamato al tavolo della premiazione il socio Colnaghi Gabriele che con la sua springer spaniel **Diana** ha ottenuto un punteggio totale di 15 punti questa la relazione del suo tabellino " Buono il primo punto, rilanciato non avverte e mette in volo il secondo fagiano".

**Quarto posto** assegnato al setter inglese

**Luna** di Capaccio Antonio, punti assegnati 20.

Di questo cane Cabiati ne esalta meravigliato le qualità potenziali , soli 13 mesi di età ,consiglia il proprietario di seguirlo assiduamente magari facendosi aiutare da dresseur professionisti perché il cane merita tale impegno.

Relazione: " Buono il movimento, cerca sufficientemente ampia ,buon punto che risolve prontamente, il primo fagiano non riportato. Rilanciato si comporta come in precedenza. "

**Terzo classificato** il kurzhaar **Look** condotto da Mariani Emanuele che totalizza 20 punti

Parole di lode per il movimento sul terreno anche per questo cane che avrebbe conseguito di più se non fosse per una padella sfortunata. Appunti sul tabellino " Buono il movimento, buona la cerca per ampiezza e metodo. Buon punto a centro campo non colpito dallo sparatore. Rilanciato altro buon punto che riporta bene."

**Secondo classificato** il setter inglese **Maia** di Brunello Omar con punti 26

Non presente alla premiazione. Dal tabellino: "Due buoni punti ma i riporti lasciano a desiderare ".

Ed eccoci alla proclamazione del vincitore del trofeo " Ziu Bertu 2015 "

**Primo classificato** con punti 29 il drahthaar **Paki** condotto da Cadore Pio

Il giudice magnifica le doti di questo braccio tedesco a pelo forte ma da merito anche al cacciatore che accortosi che ha colpito al primo colpo il fagiano ritiene di non fare la seconda fucilata nonostante l'animale prosegua il volo con il relativo riporto molto lungo anche se a tappe.



Tabellino: “ Buono il movimento, buona la cerca per ampiezza e metodo, 2 buoni punti con leggere forzature “.



A tutti gli altri partecipanti non restano che propositi di rivincita per la prossima edizione, cominciando però già adesso ad elaborare strategie comportamentali basandosi sul fatto certo che i risultati ottenuti nella vita e quindi anche a caccia si basano su un presupposto che i Brianzoli più di altri conoscono : lavoro, impegno, determinazione .La sfida al drahathaar Paki, detentore del titolo 2015, è già lanciata.

L.M.